

DI FABRIZIO SARPI

MATHIEU LEHANNEUR



LA CASA COME ECOSISTEMA. CINQUE OGGETTI CHE INTERAGISCONO CON NOI PER MIGLIORARE I BISOGNI BIOLOGICI PRIMARI. UN GIOVANE DESIGNER FRANCESE RIPENSA DALL'ORIGINE IL MONDO DEL DESIGN

Una rappresentazione grafica dei cinque elementi che compongono la collezione *Eléments* di Mathieu Lehanneur. Presentata al Salone del Mobile di Milano, ha vinto il premio Carte Blanche Via (Valorisation de l'innovation dans l'ameublement).



Il fatto nuovo è un po' questo: la casa non è un contenitore senza vita. La casa non è una scatola. Assomiglia piuttosto a un ecosistema, a un'epidermide e come tale interagisce con noi, di più: è capace di migliorare i nostri bisogni biologici primari. Mathieu Lehanneur, trentaduenne designer parigino, premio "Carte Blanche" Via (Valorisation de l'innovation dans l'ameublement) 2006, imposta tutta la sua ricerca a partire da qui: "Non propongo una casa capsula fuori dal mondo alla Michael Jackson", spiega, "né ho l'illusione di una liberazione totale new age. Tantomeno domotica". E allora? Entrate e vedrete. Lehanneur ha progettato cinque oggetti che stabiliscono una relazione benefica, adattabili in ogni spazio, in grado di captare luce, aria, suono e temperatura e di modificare questi parametri adattandoli ai nostri bisogni. Più concretamente: un polmone domestico che genera ossigeno puro, un nebulizzatore che diffonde sostanze buone per l'organismo, un raccoglitore e divulgatore di luce, una sfera che assorbe suoni di disturbo, un diffusore di calore (che scalda solo le parti fredde del corpo). Chi abbia qualche confidenza con le ultime tendenze penserà al design sensoriale. Non è esattamente così. A Lehanneur l'estetica del gusto e del tatto non interessa granché. Con *Eléments*, questo il nome della sua collezione, la nozione di piacere non è palpabile. È un qualcosa che mette in relazione diretta la casa con il suo abitatore, le due identità più intime e i due corpi: l'idea chiave è di permeabilità e empatia. Insomma, il design ha responsabilità nuove, chiamato a concepire forme non convenzionali per accelerare un nuovo rapporto con l'esterno, un mediatore che rinvigorisce lo spazio mentale, qualcosa di attivo e di stimolante. A titolo di puro esempio prendiamo "O", "O" come ossigeno. Si tratta di un contenitore di vetro che contiene un'alga cara ai naturisti, la Spirulina. Al suo interno, una sonda capta il tasso di ossigeno dell'aria, quando la soglia si abbassa a un livello insufficiente attiva immediatamente l'alga che rilascia ossigeno attraverso la sintesi clorofilliana. Ristabilito il tasso ottimale, l'agitazione chimica ritrova la sua quiete. Il design è medium e prospettiva. Supera la questione del puro oggetto e della funzione: è pensiero, visione, interpretazione della realtà. Da questo punto di vista Lehanneur ha l'ambizione di tracciare percorsi inesplorati. A parte gli *Eléments* – di cui parleremo singolarmente nelle didascalie – sia i lavori di carattere sanitario, sia le altre cose progettate da Lehanneur – scrivania, casa per gatti, mensola – mutano approcci e punti di vista, segnano una partenza. La riflessione sulla realtà prima di tutto. Molto prima del progetto.

La collezione *Eléments* è composta da cinque elementi, connotati da cinque sigle. In questa pagina: "Q" (dal fisiologo francese René Quinton), i vapori escono da un contenitore in acciaio inox con all'interno un diffusore. Va posto all'ingresso di casa e si attiva ogni volta che qualcuno entra o esce. Emette sostanze che permettono al corpo un migliore adattamento all'ambiente. "dB" (per Decibel): sfera in ABS di 19 cm, se avvicinata alla fonte assorbe i rumori molesti. Si può anche sistemare su una finestra per abbattere il brusio della strada. "O" (per Ossigeno), brocca di vetro e alluminio che contiene un'alga molto attiva nella produzione di ossigeno, la Spirulina. Si attiva quando il tasso decresce, si disattiva a equilibrio raggiunto. "C°" (per Celsius): emette calore a infrarossi che si dirigono alle zone del corpo più fredde, come mani o piedi. Nella pagina a destra: "K" (per Kelvin) sembra un riccio, poco più grande di un palmo è fatto di alluminio, fibre ottiche e cellule fotoelettriche. Si carica di luce e la restituisce ad alta intensità (10 mila lux), per esempio nelle giornate più buie dell'inverno, dando stabilità al ritmo biologico umano.



Q

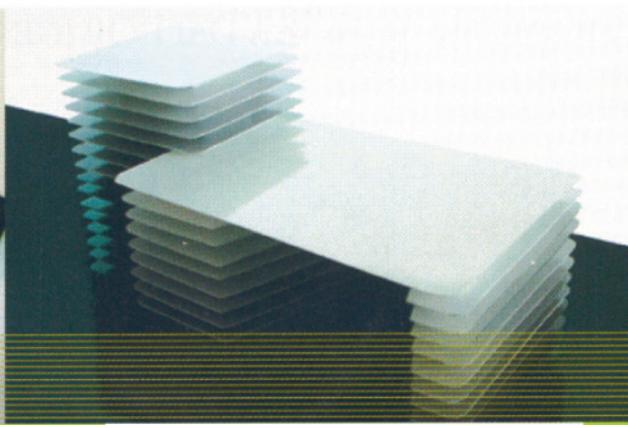


O

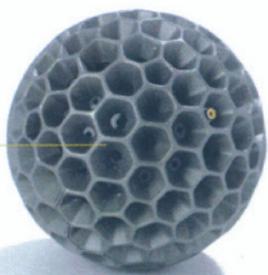
C°



IL DESIGN HA RESPONSABILITÀ NUOVE, CHIAMATO A CONCEPIRE FORME NUOVE



IB



K



In questa pagina: un collage di Mathieu Lehanneur.

In basso, da sinistra: Les Moulures Utiles, elementi modulari di plastica da applicare al muro (FR 66 Paris, 2002); Strate Bureau, sistema ufficio per il Centre de Design Marseille (2005); House 213.6, unità di abitazione per gatti selvatici (Association Chats Libres, 2004); casa per le vacanze all'isola di Trinidad di 130 mq (2003).

CONVENZIONALI PER ACCELERARE UN NUOVO RAPPORTO CON L'ESTERNO

